possono notare in qualche ramo della pubblica amministrazione, e quindi il suo dolore potrà essere alquanto lenito dalla speranza che i nostri confronti tra l'ordinamento effettivo e quello della Farnesina, possano richiamare l'attenzione delle autorità, e rendere possibili anche in tempo lontano quelle riforme dell'esercito che tanto strenuamente ha sostenute nelle sue colonne.

Badi il *Diritto*, che qui non trattasi dell'esercito, bensì del suo ordinamento. Di questo è responsabile il ministero, cui lasciamo il giudicare se convenisse o meno presentarlo alla rassegna della Farnesina. Quanto all'esercito, nessuno meglio di noi sa apprezzare i servigi che esso potrà rendere al paese, e si persuada quindi l'egregio nostro confratello che non ci può mancare il patriottismo [illegible] i meriti del soldato da [illegible]

Elezioni Politiche

SECONDO COLLEGIO DI TREVISO

Dal Comitato elettorale [illegible] del secondo collegio di Treviso, con sede in [illegible], fu pubblicato il seguente manifesto:

Elettori!

Siete chiamati di nuovo all'urna il giorno 28 del corrente per nominare un deputato al Parlamento nazionale in sostituzione del senatore [illegible] Lucio [illegible] a Padova. Va certo elegger [illegible] un nome che completi degnamente il nostro nostra Rappresentanza parlamentare, che [illegible]

[illegible] deputato liberale [illegible]

Federico Gabelli

[illegible]

Elettori!

[illegible]

[illegible] 20 dicembre 1884.

Il Comitato

[illegible] — Angelo [illegible] — [illegible] — Bottacin [illegible] — [illegible] Domenico — [illegible] — Bressan Pietro — [illegible] — [illegible] Luigi — [illegible] — [illegible] Giuseppe — [illegible] — De [illegible] Alessandro — [illegible] Giuseppe — [illegible] Alessandro — [illegible] — Marchetti [illegible] — Moretto Luigi — Pantano avv. Giuseppe — [illegible] Alessandro — [illegible] avv. Francesco — [illegible] — [illegible] Domenico — [illegible] Angelo — Serafini avv. [illegible] Gaetano — Serafini avv. Alessandro — [illegible] — Tombolan avv. cav. Pompeo — Trentin Lorenzo — [illegible] Carlo — [illegible] — Vianello Pietro — [illegible] Alessandro — Vital Giuseppe — Zanframundo cav. Pietro — Zava cav. Lorenzo — Zeno conte Pietro.

RASSEGNA DELLA STAMPA

Stampa Italiana

La **Perseveranza** [illegible] politiche e parlamentari.

La visita del principe imperiale a Re Umberto, le cordiali accoglienze fatte al principe in ogni parte d'Italia, le dimostrazioni d'amicizia vera e profonda per parte del Re, hanno dato una maggiore evidenza all'indirizzo della nostra politica estera, e un maggior peso alla influenza di essa — che [illegible] il meglio — sulla politica interna. La visita che il principe imperiale ha fatto al Pontefice non è stata vista ne in Roma, nè in Italia con [illegible], anzi, come noi dicevamo, è parsa il principe [illegible] il Vaticano si è visto forzato, in una via di maggiore acquiescenza all'ordine attuale di cose. Noi non possiamo non congratularci coll'Italia di questi effetti; e anche col ministero, sin dove si possano dire preparati e procurati da esso. L'on. Depretis ha avuto anche in ciò fortuna, ma è fama che gli uomini di Stato sono e sono creduti fortunati.

La **Rassegna**, accennando all'opposizione di Sinistra, sulla condotta della quale il **Pungolo** di Napoli aveva, l'altro ieri, un giudizio severo, ma giusto, e tanto più autorevole perchè espresso da un amico, osserva:

La grandissima maggioranza del popolo italiano considera la ricostituita Sinistra storica come l'avanguardia della Sinistra radicale, e la guarda con diffidenza, e non mostra alcuna voglia, alcun desiderio di seguirla.

L'Opposizione parla sempre dell'equivoco della maggioranza. Guardi un po', se le riesce, all'equivoco suo, perchè potrebbe cavarne ben più utili insegnamenti.

Il **Pungolo** di Napoli nota a proposito della presa di Son-Tay:

Se la notizia della presa di Son-Tay è esatta e vera — come oggi pare — nessun momento potrebbe essere più opportuno e più favorevole di questo per esperimentare la sincerità delle dichiarazioni pacifiche della Francia — e per fargliele applicare e seguire occorrendo, con un contegno fermo e risoluto.

I vari Stati d'Europa, e più di tutte le altre potenze, l'Inghilterra e l'America, dovrebbero cogliere una tale occasione per concertare un'azione diplomatica concorde, acciò questa perenne causa di inquietudini e di danno — quale è la spedizione francese nell'Annam — abbia a finire.

[illegible] presto — e di imporre oggi quello che domani forse sarebbe rifiutato.

E ci pare che l'Europa abbia un po' anche il diritto che la Francia la lasci tranquilla.

Il **Corriere del mattino** di Napoli tratta la questione della politica ecclesiastica della Prussia e dichiara:

Lontano dalle esagerazioni del vecchio giurisdizionalismo, come da ogni idea di soggezione ad un potere che ha perduto parte della sua forza — il vecchio cancelliere forse nel l'intimo suo propende ad un accordo che salvando la dignità delle due parti metta fine alla tensione degli animi.

Quest'accordo forse non sarà raggiunto neanche ora con la visita del Principe. Ma esso è nella natura stessa delle cose, e nell'avvenire [illegible] ancora [illegible] dispetti. Ma la fine della [illegible] una pace che viene [illegible] dalle condizioni stesse dell'impero tedesco.

Il **Ravennate** [illegible] delle seguenti parole, i suoi auguri pel nuovo anno:

[illegible] nell'anno novello, apportatore di ricchezze ai popoli, la pace, la più vera necessità della vita sociale, la sola dea, [illegible] degna di alzare un tempio, per invocarne la protezione.

L'Europa ha bisogno di tranquillità e di riposo!

Chi dirà che le seguenti parole del **Democratico** di Palermo sul soldato italiano non siano espressione del sentimento di tutti i cittadini?

Al soldato italiano fu sempre, in ogni tempo [illegible] ha provveduto [illegible] con virtù che lo hanno posto tra i più stimati del mondo [illegible] disciplinato, animato [illegible] dall'entusiasmo, sempre [illegible] della bandiera, il soldato italiano [illegible] quando l'amor di patria [illegible] migliorare ogni [illegible] consentito.

Oggi [illegible] di un grande paese [illegible] dei suoi doveri, [illegible] adempimento con la [illegible] si trattasse dei [illegible] diritti. Ed esso considera [illegible] come un diritto, quello di servire la patria, non soltanto sul campo di battaglia, ma in ogni circostanza che richieda braccia, cuore e intelligenza.

[illegible] disastro [illegible] sacrificio [illegible] disinteresse [illegible] di Verona, Casamicciola sono [illegible] di Venezia, di [illegible]

Stampa Francese

Il **Temps** [illegible] al mese di [illegible] il **Temps**, che [illegible] la nuova legge.

Che cosa guadagnerebbe il paese a vivere due volte di seguito in sì breve tempo nella febbre del periodo elettorale? È una domanda [illegible] un paese [illegible] la Francia. Ma le [illegible] la teorica la frequenza delle elezioni può apparire come un omaggio al diritto di suffragio. In pratica le elezioni troppo frequenti sono considerate da una gran parte della popolazione come una vera corvée.

La presa di Son-Tay conduce la **Republique Française** a dire che nel presente esercito francese, lo spirito militare è più vivo che in nessun'altra epoca della storia nazionale, e che la sua passione è garanzia dell'avvenire.

L'**Opinion** celebra anch'essa la presa di Son-Tay con un linguaggio, il cui difetto non è certo la soverchia modestia.

I colpi di cannone, così conclude il giornale francese, che hanno smantellato la fortezza di Son-Tay, e han concesso al nostro vessillo di sventolare glorioso dalla conquistata fortezza, avranno un'eco tanto in Asia quanto in Africa. È la risposta migliore ai fanatici e agli ignoranti che s'immaginano che la politica della Francia repubblicana sia sinonimo di debolezza.

Gli stessi colpi di cannone avranno avuto un'eco anche in Europa, presso ai nostri confini. Non sono, ahimè! la gran voce della rivincita, ma dicono colla loro ferrea bocca che la Francia repubblicana sa farsi rispettare, senza andar prima a domandarne l'autorizzazione a Berlino.

Stampa Inglese

Il **Daily News** fa alcune considerazioni sugli effetti che il recente successo ottenuto dalle truppe francesi può avere sulle relazioni fra la China e la Francia. Il giornale inglese accenna al pericolo che il gabinetto Ferry ceda ai consigli di coloro che nella presa di Son-Tay vedono una ragione che deve spingere la Francia ad aumentare le sue pretensioni. Rassomiglia il **Daily News** la Francia e la China a due navi che vanno a rincontrarsi, credendo ciascuna che l'altra torcerà dal suo cammino per evitare il cozzo. Difficilmente, secondo lo stesso giornale, se non si coglie la presente opportunità per giungere a un accomodamento, se ne offrirà un'altra simile. Se i negoziati diretti fra le due potenze non han probabilità di approdare a buon termine, i buoni uffici dell'altre potenze possono essere opportuni.

I sentimenti dell'Inghilterra verso la Francia sono sinceramente benevoli. Noi desideriamo, dice il **Daily News**, di veder la Francia prospera all'interno e rispettata all'estero. Noi non abbiamo dei dubbi intorno all'esito della guerra. La China, sebbene molto più forte che non fosse prima che il colonnello Gordon le organizzasse un esercito che fu sempre vittorioso contro i ribelli, non può gareggiare colla Francia. Ma la Francia soggiacerebbe a gravissimi sagrifizi d'uomini e di danaro, e poco guadagnerebbe in una vittoria. Inoltre potrebbero nascere nuove complicazioni, poichè una guerra colla China metterebbe in pericolo gl'interessi delle altre potenze.

Il **Times** scrive che non v'è ombra di verità nelle voci sparse da certi giornali francesi relativamente a un trattato segreto fra l'Inghilterra e la China. Il **Times** ritorna a dire che il governo inglese è disposto a fare quanto è in suo potere per comporre una lite che non può essere continuata senza cagionare molti inconvenienti.

I PREMI DEL GOVERNO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre pubblica il seguente regio decreto:

Art. 1. Sono istituiti i seguenti premi, da conferirsi per concorso agli espositori nella Mostra generale in Torino nel 1884:

1. Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe — alle più importanti invenzioni o scoperte che agevolino l'incremento delle industrie nazionali, ovvero liberino queste dalla necessità di far uso d'invenzioni straniere.

2. Tre medaglie d'oro di prima classe, tre di seconda classe e quattro d'argento.

a) alle industrie che non esistevano nel nostro paese e vi sono state introdotte con proficui risultati, e alle industrie che, esercitate già in Italia, erano spente o decadute, e furono fatte rifiorire con vantaggio dell'economia nazionale.

Quattro medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento.

b) alle piccole industrie, le quali, introdotte nelle città italiane, abbiano impiegato il maggior numero di operai, ed abbiano dato i migliori risultati.

Due medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento.

c) alle piccole industrie rurali, che diano maggior lavoro agli agricoltori nei tempi nei quali non attendono alle faccende della coltivazione. Sono comprese in questo concorso anche le piccole industrie che si esercitano in vicinanza dei boschi.

3. Tre medaglie d'oro di prima classe, tre di seconda classe e quattro medaglie d'argento — per i nuovi mercati esteri di grande consumo, conquistati stabilmente e con profitto ai prodotti dell'agricoltura e delle industrie nazionali, con speciale considerazione alle nuove esportazioni in mercati fuori di Europa.

4. Diciotto medaglie d'oro di prima classe, venti di seconda classe e sedici d'argento — ai nuovi grandi stabilimenti industriali che addimostrino notevoli progressi, così per la perfezione come per il buon mercato dei prodotti.

Saranno parimenti avuti in considerazione gli stabilimenti antichi che siano stati ampliati e forniti di meccanismi ed altri perfezionamenti tecnici, ed abbiano conseguiti i medesimi risultati.

I premi saranno distribuiti nel modo seguente:

a) Tre medaglie d'oro di prima classe e tre di seconda — alle industrie siderurgiche e meccaniche;

b) Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro d'argento — all'industrie chimiche;

c) due medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento — alle industrie della concia, della tintura e della verniciatura delle pelli;

d) Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro d'argento — alle industrie della tintura, della stamperia e dell'apparecchio dei tessuti;

e) Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro d'argento — alle industrie della carta e a quelle affini.

f) Nove medaglie d'oro di prima classe e nove di seconda classe — alle industrie della filatura e della tessitura, cioè:

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per la lana.

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per la seta.

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per il cotone.

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per la canapa e pel lino.

Una medaglia di prima classe ed una di seconda classe per la juta.

5. Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro d'argento — agli stabilimenti d'industrie artistiche (ceramiche, bronzi, vetrerie, intagli, intarsi), i cui prodotti attestino un progresso notevole per eleganza di forma, per squisitezza di gusto, per correttezza di disegno, per armonia nella distribuzione dei colori, ecc.

6. *a)* Quattro medaglie d'oro di prima classe, quattro di seconda classe e sei d'argento — alle più importanti invenzioni concernenti le applicazioni industriali dell'elettricità;

b) Due medaglie d'oro di prima classe, quattro di seconda classe e quattro d'argento — alle macchine ed apparecchi da adoperarsi nelle tecnologie elettriche.

7. *a)* Due medaglie d'oro di prima classe — alle invenzioni o scoperte conducenti a tutelare la vita e la salute degli operai impiegati nelle industrie;

b) Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe — agli stabilimenti dove siano stati introdotti i miglioramenti consigliati dalla scienza e dall'arte per rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti.

Art. 2. I concorsi suddetti saranno applicabili soltanto all'ultimo quinquennio. Però coloro che ottennero una medaglia d'oro nei concorsi speciali istituiti dal ministero d'agricoltura, industria e commercio, all'Esposizione di Milano del 1881, non potranno presentarsi per lo stesso fatto ai nuovi concorsi.

Art. 3. È istituito un premio di lire 10,000, da conferirsi a colui che presenterà nella sezione di elettricità dell'Esposizione generale in Torino una invenzione od un complesso di apparecchi, donde si avvantaggi notabilmente la soluzione pratica dei problemi che si connettono con le applicazioni industriali della elettricità alla trasmissione del lavoro meccanico a distanza, alla illuminazione ed alla metallurgia.

Si avranno in considerazione soltanto le invenzioni rappresentate all'Esposizione da apparecchi sui quali si possono eseguire esperienze pratiche sicure.

Potranno concorrere al premio anche gli espositori stranieri.

Art. 4. Sono messe a disposizione della Commissione giudicatrice sei medaglie d'oro di seconda classe e dodici medaglie d'argento dette di *cooperazione*, da conferirsi agli operai che abbiano efficacemente coadiuvato i detti concorsi.

Art. 5. Il ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il Comitato generale della Esposizione, detterà le norme ed i regolamenti pei concorsi, e provvederà a quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto.

La spesa richiesta graverà sul capitolo 32 del bilancio passivo del ministero d'agricoltura, industria e commercio, esercizio finanziario dal primo gennaio al 30 giugno 1884, e sul capitolo corrispondente dell'esercizio finanziario 1884-1885.

Il monumento al generale De Sonnaz

La *Gazzetta del Popolo* di Torino così descrive l'inaugurazione del monumento eretto in quella città al generale De Sonnaz:

Questo monumento eretto per cura dei patrizi savoiardi, di Casa Reale, e del municipio alla memoria dell'illustre generale De-Sonnaz si inaugurò domenica in Torino alle ore due pomeridiane.

La statua, poco più che di grandezza naturale, su base di granito, sorge nell'aiuola di piazza Solferino.

Un'immensa folla di cittadini si accalcava intorno all'aiuola circondata da un reggimento di linea, dalla gradinata a destra accedevano gli invitati, dalla gradinata a sinistra le rappresentanze di associazioni, dal palco costrutto nel mezzo le autorità e le rappresentanze ufficiali.

Alle due in punto erano adunati intorno alla statua una ventina di generali di cui quattordici in divisa, ed una grande quantità di ufficiali superiori di tutte le armi.

Alla destra del monumento erano schierate colle rispettive bandiere le cinque associazioni militari cittadine.

Nel palco attendevano i principi di Casa Savoia, il generale Cadorna, presidente del Comitato per l'erezione del monumento, il sindaco Sambuy, il consigliere delegato di prefettura Deamers.

Alle due ed un quarto il suono della marcia reale annunciò le vetture di Corte. Ne scesero il principe Amedeo, il principe di Carignano ed il duca di Genova.

Compiuto il ricevimento, quando le Loro Altezze Reali ebbero preso posto sotto il padiglione, cadde il velo che copriva la statua, e l'effigie del generale De-Sonnaz venne salutata dagli applausi di tutti gli intervenuti.

S'avanza il generale Cadorna e legge un elegante discorso in cui passa in rassegna le opere compiute dal suo compagno d'armi, che percorse tutta la carriera militare dal grado di semplice gregario a quello di generale d'armata.

Le affettuose parole del Cadorna sono accolte da unanimi applausi.

Dopo il Cadorna, il senatore Sambuy, sindaco di Torino, disse le seguenti parole spesso interrotte da applausi:

« A gloria del passato ed esempio dei posteri, fu antica consuetudine in questa terra di prodi e modesti soldati di conservare religiosamente la memoria di quelli almeno che avevano avuto tanta fortuna da rendere segnalati servizi al paese.

« Anche nei tempi in cui meno facilmente il marmo ed il bronzo si offrivano a riprodurre le sembianze ed eternarne il ricordo, nel cuore di ognuno si conservava sacro il nome e costante la tradizione dei grandi cittadini, avvegnachè nessun culto sia più naturale, nessuna preoccupazione più santa di quelle che traggono l'origine dall'amor di patria.

« Ed oggi siamo qui convenuti ad onorare una vita laboriosa e piena di virtù di uno di quei forti e valorosi che del lavoro si fanno un dovere, del dovere una religione.

« Ettore De-Sonnaz, caro all'esercito, nel quale seppe mantenere e perpetuare le sane tradizioni della disciplina e del sacrifizio, deve dai torinesi essere rammentato con onore speciale ed imperitura gratitudine. Nei patriottici affanni del 1848, Torino seppe che all'invidiabile sangue freddo del vincitore di Pastrengo, si dovette in gran parte che l'avversa fortuna delle armi non si mutasse per lei in irreparabile disastro, e tutti ricordiamo le ansie febbrili del 1859, quando, con poche truppe sulla Dora, il generale De-Sonnaz preservò Torino da qualunque sorpresa del nemico.

« Egli è pertanto con animo riconoscente che Torino riceve dal degnissimo generale Cadorna, presidente del benemerito Comitato promotore, il monumento eretto ad un suo antico consigliere comunale, alla virtù militare, sotto il nome di Ettore De Gerbaix De-Sonnaz, e nel riceverlo, io esprimo un solo voto per l'avvenire e la grandezza d'Italia.

« La quale grandezza, io non dubito, sarà facilmente raggiunta e fortemente guarentita quando il soldato moderno si formi sull'esempio dei suoi predecessori [illegible] e di quel volto marziale, specchio di [illegible], onore, il sentimento del dovere da compiere pel bene inseparabile del Re e della patria (Applausi) ».

Si firmò in seguito il verbale d'inaugurazione.

Risalutati dagli applausi della popolazione e dal suono della marcia reale, ripartirono i principi nelle carrozze di Corte verso le ore 3 pom.

Così ebbe termine la patriottica funzione.

ROMA

Al Quirinale. — L'altro giorno S. A. R. il Principe di Napoli ha superato gli esami di passaggio dalla terza alla quarta classe del collegio militare. Gli esami furono giudicati da una Commissione speciale, presieduta dal ministro della guerra, presso il Quirinale.

A S. Rossore. — Domenica sera, S. M. il Re, è partito per S. Rossore, accompagnato dagli ufficiali della sua Casa militare. S. M. si tratterrà a caccia sino al 30, ed ha invitato anche il presidente della Camera.

Credenziali. — Domenica, al tocco, il nuovo ambasciatore d'Inghilterra presso la nostra Corte, fu ricevuto ufficialmente al Quirinale. L'ambasciatore, accompagnato dal comm. Brenda, cerimoniere, e dal suo seguito, si recò alla Reggia in tre carrozze di Corte.

Sir Lumley presentò le sue credenziali a S. M. il Re.

I corazzieri in alta uniforme, e la compagnia di guardia, resero gli onori militari all'ambasciatore.

L'on. Minghetti. — Ieri mattina, col treno delle 10 30, l'on. Minghetti è partito per Bologna.

In Provincia. — Con recenti decreti sono state prese le seguenti disposizioni:

Venne autorizzato il comune di Artena ad eccedere pel biennio 1883-84 il limite necessario della tassa bestiame.

È stata applicata una multa di lire venti all'esattore di Bassiano, per non avere data esecuzione ad un precedente decreto prefettizio emanato a norma dell'articolo 100 della legge 20 aprile 1871.

Pellegrinaggio. — Un assiduo ci scrive da Bitonto per deplorare che siasi fatto perdere solennità ed importanza al pellegrinaggio del 9 gennaio, col dividerlo in tre periodi. E se la piglia, perciò, col Comitato centrale. Per quanto sappiamo, questi ha dovuto prendere quelle misure anche per ragioni di ordine pubblico e di competenza del ministro dell'interno. L'assiduo conclude con queste parole:

« Ma, comunque dolentissimo di non potere inchinarmi dinanzi a quell'avello benedetto, anche da Napoli volerà il mio pensiero a festeggiare la memoria di Colui, che la Storia ha con giusto titolo appellato Padre della Patria. »

Cenno necrologico. — Nella notte dal 24 al 25, verso un'ora ant., nell'età di 59 anni, cessava di vivere, dopo lunga e penosa malattia, il comm. avv. Luigi Lo-Gatto, già reggente l'ufficio dell'avvocato generale del supremo tribunale di guerra e marina; uomo di rare virtù e di ingegno non comune.

In lui, l'Amministrazione della giustizia militare perde il magistrato integerrimo ed il funzionario solerte, intelligente; e la desolata famiglia, il più affettuoso suo capo.

Possano le condoglianze sincere dei parenti, degli amici, e di quanti ebbero ad apprezzare le doti dell'estinto, lenire almeno in parte l'acerbo dolore da cui è straziata la superstite famiglia.

G. FERRER.

Una tragedia in famiglia. — A Monterosi, mandamento di Campagnano, la sera del 23 corrente, nella casa del contadino Vincenzo Butteri, d'anni 52, accadeva una tragica scena, nella quale il povero Vincenzo rimase vittima della brutalità del proprio figlio Oreste, giovane sulla ventina. Costui venuto a diverbio col fratello Giovanni per futile motivo, passando alle vie di fatto, gli assestò un calcio sotto la schiena da farlo rotolare attraverso all'acceso focolare riportandone varie ustioni alle mani. I due fratelli si sarebbero al certo sbranati, tanta era la loro collera, se non si fossero interposte la madre e la sorella, mentre il vecchio Vincenzo era corso a chiamare i carabinieri per evitare qualche maggiore disgrazia. L'Oreste nella tema dei carabinieri, dei quali il padre era andato in traccia, si nascose poco lungi dalla casa. Il brigadiere accorso sul luogo, ricercato invano il troppo furioso Oreste, ritornò alla caserma riserbandosi all'indomani di farne ricerca. Non appena il brigadiere si fu allontanato, il fuggitivo uscì dal suo nascondiglio, ed entrato in casa impadronitosi di una vanga si scagliò sul padre dandogli della spa, e vibrandogli vari colpi al capo facendolo stramazzare al suolo in un lago di sangue. La madre e la sorella, presenti all'orribile avvenimento, vollero intervenire per impedire a quel furibondo di replicare i colpi e mal ne incolse anche ad esse, che quel miserabile, afferrato un coltello, le ferì gravemente entrambe, dandosi poscia alla fuga. L'infelice Vincenzo spirò poco dopo senza aver potuto profferire parola; le due donne versano in pericolo di vita. Il parricida è attivamente ricercato.

In un accesso di follia. — Lunedì scorso certa Galiani, abitante in via Rasella al num. 122, recavasi nella prossima casa al num. 127, ove abitavano alcuni suoi conoscenti. Giunta all'ultimo piano, si precipitò da una fenestra che mette su di un cortile, rimanendo deforme cadavere.

L'infelice già da qualche tempo aveva dato segni di follia, ed in uno di quegli accessi, inconsapevole di ciò che faceva, perdette miseramente la vita.

Furto. — Il fornaio Giuseppe Lizzani, denunziava l'altro ieri di essere stato derubato del suo orologio d'argento del valore di lire 25. Chiestogli dalla questura su chi cadessero i suoi sospetti, rispose non poter essere stato altri che il suo garzone Angelo Marchionni, che da vari giorni era scomparso. Rintracciato ed arrestato costui, gli fu sequestrato indosso l'orologio involato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'assise di Padova

L'altro ieri alle Assise di Padova trattossi un processo originato da un dramma terribile — Maria Borella di Codevigo, maritata Bacchin, giovane avvenentissima e onesta, usciva dalla sua casa nel pomeriggio del 14 luglio p. p. per recarsi ad attingere acqua ad un pozzo nascosto nei campi in mezzo alle spighe del frumentone in fiore. Di un tratto le si affaccia un uomo, una belva, certo Angelo Sacchetto, detto Faella, che assalendola bruscamente, tentò di farla sua.

Avvenne una scena terribile, due volte atterrata, due volte la Maria si rialzò respingendo il Sacchetto, che tolto di tasca una roncola si diede a menare sulla poveretta colpi da forsennato. Grondante sangue dal capo, dal seno, dalle braccia, la misera si difese disperata, finalmente cadde a terra; l'istinto della vita fu più forte dell'onore [illegible] ed essa svenuta gridò desolata:

— « Fè pur de mi quel che vole! »

— « Adesso gnente » — le rispose Sacchetto; — « te go da morir! »

E la tempesta di colpi, proseguì, e da ultimo sollevandole le gonne, le squarciò orribilmente il ventre; poi la gettò nel pozzo e fuggiva. — La Maria ebbe tanta forza di rialzarsi dal pozzo appena profondo ottanta centimetri, e di trascinarsi fino ad una vicina osteria per chiedere soccorso. Morì poco dopo fra le braccia del marito! — La popolazione voleva fare giustizia sommaria del Sacchetto, al quale i giurati di Padova credettero di accordare le *attenuanti*! — Fu condannato ai lavori forzati a vita. Egli ha 39 anni!

IL DELITTO DI LIVORNO

Nella *Gazzetta Livornese* del 25 leggiamo:

Seguitiamo a pubblicare importanti particolari intorno alla orribile tragedia compiutasi nella nostra città, parte desunti da informazioni nostre, parte dai principali periodici della capitale.

Press'a poco può dirsi stabilita l'epoca in cui furon perpetrati i due assassinii. Il primo avvenne certo nel giugno, perchè ai primi di questo mese il povero Monti diede il suo estremo addio alla famiglia.

L'infame Fallaci condusse di notte l'ucciso nella funesta casa di via del Corallo.

Il treno da Roma arriva alle 10 25 della sera, così d'estate come d'inverno.

Era buio fitto.

Il sedicente Adolfo — lo conosceva per Adolfo Landucci — lo fece salire in una vettura accanto a sè per accompagnarlo alla fabbrica.

Il cancello, entrata principale della villa, non fu mai aperto; lo addimostra la ruggine che ne riveste la serratura.

Il Monti fu dunque introdotto da quella porticina segreta che dà nel vicolo cieco.

Là il finto Adolfo licenziò la vettura; aprì la porticina, la richiuse dietro all'amico accendendo il lume, e mentre l'infelice s'approssimava alla scala, col coltello bell'e pronto lo scannò come un capretto...

Che la morte del Monti debba essere stata istantanea, lo si rileva dalla recisione completa dei tendini del collo che fu riscontrata nel suo scheletro; la poderosa violenza di quel colpo gli ha quasi troncata la testa!

La fossa nella camera contigua a quella dove dormiva l'assassino era forse già scavata.

Lo scellerato si caricò il cadavere sulle spalle, lo portò fin sul limite dello scavo, e ravvoltolatolo in quella coperta di lana ve lo buttò dentro, poi colmò la fossa con la terra scavata, usando la precauzione di adagiare sul morto quella lastra di lavagna perchè il terreno non avvallasse, e infine col cemento approntato in precedenza ricollocò a posto anche i mattoni.

Ciò fatto andò a coricarsi tranquillo [illegible] due passi dalla vittima.

Una delle dieci ragazze che egli aveva arruolate per dare un po' di colore all'impianto della fabbrica, certa Nunziatina Borghesi, si avvide all'indomani di quella calce sul pavimento, e domandò al Fallaci chi ve l'avesse sparsa.

— C'era qualche mattone smosso — rispose lui impassibile — e piuttosto che tenervi in mezzo ai muratori di giorno li ho fatti lavorare stanotte.

Ma poi subito si affrettò a mascherare la parte fresca del pavimento con due sportelloni di legno.

A 5 mesi e mezzo di distanza, mentre i vermi avevano già corroso le carni del povero Monti fino all'osso, giungeva Carolina spinta a Livorno dal suo amore per lui, dall'irrequietezza di quelle lettere e di quei telegrammi che non concludevano mai nulla e forse da un intimo presentimento.

Anch'essa fu incontrata alla stazione dall'assassino, ilare, premuroso, sorridente [illegible] ch'essa fu accompagnata da lui in quella [illegible] a riabbracciare chi era già estinto, [illegible] cadavere sotterra.

Una donna del vicinato, Antonia Mer[illegible] vide la vettura fermarsi davanti [illegible] porticina; era già rientrata in casa quando la sentì allontanarsi...

Forse in quel momento il Fallaci, [illegible] la porta, diceva alla sventurata:

— Gigi è di sopra, nel laboratorio; andiamo su pian pianino, facciamogli una sorpresa!

E mentre la poveretta anelante, bramosa di rivederlo, si affrettava su per la scala, saliva anch'essa!

Ci dev'essere stato un momento di lotta disperata fra la donna e l'assassino; lo accennano quella treccia trovata in terra con lo spillo, il velo lacerato del cappello, il lume a pezzi, le impronte di quella mano insanguinata che si vedono sul muro e sulla porta, la ferita riportata dall'assassino alla mano sinistra, forse un morso mentre la premeva sulla bocca della misera per soffocarle il rantolo dell'agonia...

Lo prova la fretta stessa usata da lui nel derubarla, fretta che gli impedì di toglierle i guanti, sotto i quali c'erano i preziosi anelli e la catena e l'orologio che teneva sul petto

L'uomo era [illegible] ravvolta nel suo sciallo e cacciata sotto quel fornello da un mese e più, e l'assassino viveva sempre tranquillo là dentro, e scriveva e telegrafava e riscuoteva somme ingenti a nome delle sue vittime!

La questura di Roma arrestava sabato mattina il cognato del Monti, sul quale pesano [illegible] indizi di correità nel consumato assassinio.

Al momento dell'arresto, il supposto complice [illegible] trafugare alcune carte, dalle quali [illegible] chiaramente essere egli in relazione coll'assassino dei coniugi Monti, ed [illegible] egli cooperato in questo tristissimo [illegible].

La questura è anche sulle traccie di un [illegible] complice, il quale avrebbe scritto le lettere che il Fallica scriveva a Roma in questo tempo, e che il Fallica non poteva scrivere, avendo egli la mano ferita.

[illegible] questura ha fatto una perquisizione in casa della sorella del Monti, e vi ha [illegible] alcune lettere [illegible], scritte [illegible] del Landucci, nelle quali questi [illegible] al cognato Giulio di non [illegible] perchè tra poco il [illegible] del Monti [illegible] passato a lui.

[illegible] dare un'idea della feroce tranquillità [illegible] l'Adolfo Landucci condusse a termine il delitto lungamente premeditato [illegible].

[illegible] mese fa, cioè verso la fine del settembre [illegible] comparve all'improvviso a Roma [illegible] delle solite lettere falsificate [illegible] del Monti, con la quale [illegible] lire mille. La Carolina si affrettò di [illegible] a riscuotere alla Cassa di risparmio [illegible] consegnò.

[illegible] Landucci, sulla cui coscienza già pesava [illegible] del povero Monti, accusandolo da [illegible] mese di catarro, si mostrava [illegible]. Trattenendosi a discorrere [illegible] la Carolina, le disse [illegible]

— [illegible] Carolina, suo marito non ha [illegible] di ritornarsene a Roma [illegible] abbiamo impegnate molte [illegible] se ne sono due o tre [illegible]

[illegible]

[illegible] Monti [illegible]

— [illegible]

— [illegible] rispondeva l'altra ridendo.

[illegible] dei [illegible] del Landucci, che scherzava [illegible] povero Monti, che da più mesi [illegible] nella fossa, vittima della sua ferocia.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

La catastrofe di Crissolo. — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

La nostra città è sotto l'impressione della catastrofe di Crissolo, in cui perdette la vita [illegible] Gondolo, un egregio gentiluomo, un [illegible] della nostra società [illegible].

[illegible] Gondolo era anche un alpinista ed [illegible] cacciatore di montagna.

[illegible] giovedì scorso per Crissolo, vi [illegible] giorno dopo la morte sotto una valanga [illegible] al Colle della Traversetta.

[illegible] sarebbe successa a circa 2910 [illegible] del mare.

Da Crissolo si va al Piano del Re, di qui [illegible] sulla china che vi scende [illegible] alla sorgente del Po e fassi [illegible] per rapido per [illegible] tra le rottami e le greppe.

[illegible] di cammino si arriva al piano [illegible] e dopo una mezz'ora al piano [illegible] l'Alpe di [illegible]

[illegible] e scoscesa è la china per cui [illegible] il sentiero fra massi e [illegible] più un'ora circa questo fa capo alla [illegible] fonte dell'[illegible] presso al buco [illegible] Traversetta.

[illegible] Viso [illegible] chiamata comunemente [illegible] galleria che d'Italia [illegible] Francia addentro al monte, che [illegible] della Traversetta. La [illegible] a 2915 metri, e misura [illegible] metri di lunghezza. La si percorre [illegible] a terra per non dare del [illegible] volta, e scorrendo la destra lungo [illegible] di ferro infissa nella parete, che [illegible] capo all'altro.

[illegible] breve tratto al colle, ma [illegible] e pericoloso per erta e [illegible] che si [illegible]. L'occhio di lassù drizzasi, [illegible] alle montagne, arte di elevate [illegible] l'Italia, e si riposa sulle verdeggianti [illegible] bagnate dal Po.

[illegible] appunto in vicinanza del buco a Traversetta che sarebbe successa la [illegible] disgrazia.

[illegible] la narrazione della dolorosa [illegible] al nostro corrispondente di Saluzzo, [illegible] ricevuamo la seguente lettera:

« *Saluzzo, 24 dicembre.* — A Saluzzo ha [illegible] la notizia del dramma [illegible] svolse tra le vette delle montagne che [illegible] corona alle falde del gigantesco Monte [illegible].

« Il cav. Michele Gondolo, ricchissimo [illegible], possedeva a Crissolo un'elegantissima palazzina, sita proprio sulla spianata del [illegible] santuario di San Chiaffredo.

« Ivi si recava lungo l'anno a passare alcuni giorni ad intermittenze; l'estate poi vi soggiornava dei mesi interi. Or bene il cavaliere Gondolo giovedì mattina si recava da Torino a Crissolo e qui progettava una partita di caccia e un'escursione attraverso le nevi con alcuni amici per poi passare nella sua villa di Crissolo le feste di Natale.

« Non era la prima volta che il cav. Gondolo si avventurava nel rigore del verno attraverso a quei nevosi e scoscesi dirupi.

« Sventura volle che quest'ultima gita gli riuscisse fatale.

« Partì accompagnato dal medico di Crissolo, dal brigadiere e da una guardia doganale e dalle due guide Rey e Perotti, il giorno 22, senza incidenti superarono il paese di S. Front, di Paesana, e l'ultimo borgo detto le *Causinere*, e già quasi toccavano la meta quando piombarono in un precipizio che tutti li travolse.

« Gli amici vi rimasero solo feriti chi più, chi meno gravemente; il povero Gondolo invece riportava lesioni tali che dopo poche ore cessava di vivere.

« Il corpo del Gondolo fu trasportato a Crissolo in attesa delle disposizioni della famiglia. Il Gondolo amato, stimato da tutta la cittadinanza, lascia dietro di sè un profondo rimpianto. »

Il prete Albertario. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 24:

Ieri l'altro, 22, dal Tribunale ecclesiastico della Curia di Milano emettevasi sentenza di condanna contro il sacerdote Davide Albertario, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, di Milano dichiarandolo colpevole del noto scandalo della Messa profanata, col *caffè* essa della sacrilega infrazione del digiuno avanti la celebrazione della Messa.

Codesto Tribunale, dopo la morte avvenuta nel passato ottobre di monsignor provicario Maestri, il solo giudice, veniva, a titolo della maggior guarentigia, ricostituito con cinque giudici nelle seguenti persone: monsignore Amoni, arciprete di Monza; monsignor della Metropolitana dott. A. Rossi; Don Giuseppe Ghislanzoni, prevosto di S. Stefano; Don Michele Mongeri, prevosto di S. Marco, Don Carlo Bigloni, prevosto di S. Babila.

Questo processo, iniziato nel 1882, fu interrotto, ma nuovamente, da appello incidentale interposto a Roma dalla parte accusata, essendo stato risolto in di lei sfavore.

Il principino di Napoli. — Si annuncia che S. A. il principe di Napoli superò brillantemente gli esami di promozione di classe.

Lo esaminarono i generali Ferrero, Pasi, Mezzacapo, il tenente colonnello Osio, il capitano Morelli di Popolo, i professori Pedrotti e Zanichelli.

PUBBLICAZIONI

Ferdinando Sbigoli. — *Tommaso Crudeli e i primi Framassoni in Firenze.* — È notevole nel nostro tempo la tendenza, che va sempre più sviluppandosi, di illustrare con accurati studi i singoli periodi della storia per mezzo di monografie speciali, che prendendo a studiare la vita di un personaggio, estendono le loro investigazioni sui suoi contemporanei e sugli usi ed i costumi dei tempi nei quali è vissuto. Queste monografie, alle quali è dato scendere fino ai più minuti particolari, e raccogliere gli aneddoti più svariati, riescono gradevolissime all'universale, perchè dilettano come un romanzo ed hanno il pregio singolare di essere ordinariamente fondate sul vero.

Tra le opere di tal genere viene a prendere onorevole posto quella accennata in capo all'articolo presente. Tratta essa delle avventure accadute a Tommaso Crudeli, che fu in Toscana l'ultima vittima della Santa Inquisizione, e si estende pure a trattare della origine della Massoneria in quella gentile provincia d'Italia. Questa narrazione storica, corredata di documenti inediti, è tanto dilettevole quanto istruttiva, e non siamo ben lieti quando vediamo comparire in luce dei libri dilettevoli ed istruttivi, che, al pari di questo, mettano ad opporre correttivo efficace a quei tanti, che da ogni parte stampano a danno della mente e del cuore dei loro lettori.

La Casa editrice dei fratelli Treves di Milano ha ora pubblicato *Bismarck*, saggio storico di Gaetano Negri. L'opera si divide in sette capitoli così intitolati: Bismarck e la rivoluzione del 1848 — Bismarck a Francoforte — Il conflitto parlamentare — La questione danese e la guerra del 1867 — La guerra contro la Francia — Le leggi contro la Chiesa Cattolica e le leggi sociali — L'uomo nella sua politica e nella sua indole.

Natale e capo d'anno. — Sotto questo titolo è uscito un numero straordinario dell'*Illustrazione Italiana*, che esce veramente dall'ordinario per i disegni e per il testo. Esso è dovuto a scrittori e ad artisti italiani, fra i più celebri. Edoardo Dalbono ha fatto una superba copertina a 12 colori, e venti grandi e splendidi disegni, illustrando una bella fiaba di Cordelia con quella fantasia esilarante che lo ha fatto chiamare il Doré italiano. *I neoni ed i fiori*, sono 12 pagine disegnate da Augusto Sezanne di Bologna, con un brio e una grazia sorprendenti. Ettore Ximenes, ha disegnato tre pagine piene di fantasia sulle feste che rallegrano il fine e il principio dell'anno ed i presepii. Mentessi, presenta in altre due pagine la pittoresca processione alla Madonna del Monte sopra Varese. Edoardo Tofano fa ammirare uno dei suoi più squisiti acquerelli.

Nel testo, una poesia di Giosuè Carducci e due sonetti di Lorenzo Stecchetti e di Corrado Ricci. Edmondo De Amicis pubblica un graziosissimo articolo: *I commedianti e i ragazzi.* — Alessandro D'Ancona racconta l'origine del Calendario. Cordelia presenta una fiaba col titolo di *Regina*; ed è quella illustrata da Dalbono. Enrico Castelnuovo regala un *Regalo di Nozze*. A. Caccianiga chiude la serie con una fantasia sul *Natale dell'avvenire*.

Anche la musica è rappresentata dalla romanza *L'anima pellegrina*, del rinomato maestro napoletano Nicola D'Arienzo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre pubblica:

1. R. D. che affida alla Congregazione di Carità in Sonnino (Cremona) l'amministrazione dell'Opera Pia Azzanelli.

2. R. D. che determina pel Comune di Artena la tassa bestiame.

3. Relazione a S. M. e R. Decreto che istituisce i premi agli espositori nella Mostra generale di Torino.

4. R. D. che approva il nuovo statuto dell'ospedale Ugolani-Dati (Cremona).

5. R. D. che scioglie la Congregazione di Carità di S. Vito dei Normanni (Lecce).

NOTIZIE ULTIME

Elezioni politiche

PRIMO COLLEGIO DI VICENZA

Poichè parecchi giornali continuano a parlare della candidatura del prof. Messedaglia al primo collegio di Vicenza, crediamo bene di avvertire che al Messedaglia non fu mai offerta tale candidatura; nè egli avrebbe potuto accettarla se gli fosse stata offerta, avendo già nel passato luglio resistito alle replicate istanze degli amici perchè si ripresentasse ai suoi antichi elettori di Verona.

Sanità marittima

Con decreto del ministro dell'interno, la quarantena di osservazione per le navi provenienti dall'Egitto, con traversata incolume, è ridotta a 10 giorni.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 24. — Persistendo la Porta nel ritiro delle immunità e privilegi della comunità greca, il patriarca greco è dimissionario.

Manifesti rivoluzionari sono stati affissi a Stambul. Parlasi di cambiamenti ministeriali.

Nizza Marittima, 24. — È stata aperta l'esposizione internazionale. Molti visitatori.

La cerimonia ufficiale della inaugurazione, coll'intervento di Ferry, avrà luogo il 6 gennaio.

Parigi, 24. — *Senato.* — Bocher, Audiffret-Pasquier e Buffet protestano contro i ritardi nel lavoro della Camera che rendono la discussione del bilancio, al Senato, materialmente impossibile.

Tirard discolpa il governo. Si decide con 143 voti contro 114 che la discussione del bilancio comincerà mercoledì.

Pietroburgo, 25. — Il giornale ufficiale ha annunziato l'accidente accaduto all'imperatore. Vi è semplice lesione dei legamenti della spalla destra. S. M. non ha potuto ricevere l'ambasciatore di Francia, giunto dieci giorni fa.

La parata che doveva aver luogo è stata contromandata.

Londra, 25. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il governo francese è deciso a non accettare nessuna mediazione, nè ad intavolare negoziati colla China, finchè Bac Nin non sia occupato. »

Costantinopoli, 25. — Una corazzata turca è partita per Massaua.

New-York, 25. — La Borsa è chiusa oggi e domani.

Palermo, 24. — Il piroscafo *Indipendente*, della Navigazione generale italiana, è partito per l'Inghilterra e New-York.

Sofia, 25. — Il principe Cantacuzeno, generale russo, fu nominato ministro della guerra.

Nizza, 25. — Il comm. Cerruti, console generale d'Italia, è spirato oggi, dopo brevissima malattia.

Londra, 26. — Il *Daily-Telegraph* ha da Suez:

« Sartorius fece una ricognizione a 17 miglia da Suakim, verso Sinkat, e si impadronì di 200 cammelli e di molto bestiame. Il nemico fuggì. »

Una macchina infernale esplose a Birkenhead, le case vicine al luogo dell'esplosione sono danneggiate.

Berlino, 26. — L'ambasciatore chinese è stato informato ufficialmente dal suo governo della presa di Son-Tay, avvenuta dopo tre giorni di combattimento. Il dispaccio del governo chinese soggiunge che, entro la settimana, tutti i principi, i ministri e gli alti dignitari dell'impero, si riuniranno per deliberare sulla situazione.

Cairo, 26. — Si annunzia che il Mahdi marcia sopra Khartum.

Atene, 26. — La discussione sull'indirizzo politico del ministero è terminata ieri. Il ministero ebbe 40 voti di maggioranza. Al dire dei giornali d'Atene, questa maggioranza consolida fortemente la situazione del gabinetto.

Costantinopoli, 26. — Il conte Corti è stato incaricato di ringraziare il Sultano, in nome di S. M. il Re, per il conferimento dell'Ordine del Nisciano-Imtiaz.

RIVISTA COMMERCIALE

NOTIZIE AGRICOLE

Togliamo dal *Bollettino* della prima decade di dicembre del 1884:

Liguria. — Nel circondario di Savona il vento fece cadere molte olive, il danno si fa ascendere ad un sesto del raccolto. Nella provincia di Porto Maurizio il raccolto delle olive sarà scarso.

Piemonte. — La neve, di cui il suolo è già in gran parte coperto, mentre impediscono i lavori campestri sono di giovamento sui seminati.

Lombardia. — Le basse temperature non riuscirono per niente dannose alla campagna. I seminati si trovano in buono stato.

Veneto. — Il freddo riuscì favorevole ai seminati col distruggere i vermi di terra. Essendo la neve generalmente caduta nell'ultimo giorno della decade si poterono in questa proseguire i lavori campestri.

Emilia. — La stagione fredda è favorevole ai seminati, specialmente per la distruzione degli insetti di cui in qualche località, come a Reggio Emilia si lamenta la presenza. In questa decade si potè dar mano ai lavori campestri, essendo la neve in massima parte caduta il 10.

Marche ed Umbria. — Nell'Umbria le brine ed i geli trattennero la vegetazione del frumento che presentavasi molto rigogliosa. Bene i lavori campestri.

Toscana. — Scarsissimo il raccolto delle olive; i venti forti nel principio della decade portarono anche loro del danno a questo prodotto. I seminati in generale bene.

Lazio. — Nel circondario di Velletri la seminatura riuscì bene; il vino ottenuto è in generale molto asciutto e di buona qualità. I lavori della campagna procedono regolarmente.

Regione meridionale adriatica. — In Abruzzo il freddo riuscì molto favorevole ai seminati. Discreto il raccolto delle olive nella provincia di Bari; in questa stessa provincia le ortaglie sono state danneggiate dai vermi.

Regione meridionale mediterranea. — Belli i pascoli nella Calabria, d'ottima qualità, sebbene scarso il raccolto degli agrumi, in Terra di Lavoro. Sono nate le fave in provincia di Cosenza.

Sicilia. — Ottime le condizioni della pastorizia per abbondanza di pascolo. Mediocre il prodotto dell'olio in provincia di Caltanissetta, essendo state le olive deteriorate dai bruchi. Si sta provvedendo alla potatura delle viti. Eccellente il raccolto degli agrumi, specialmente dei limoni.

Sardegna. — La pioggia riuscì utile alla campagna.

MERCATI

Cereali. — *Novara.* — Vendite [illegible] per mancanza di compratori, risone [illegible] alla calma.

Prezzi accertati dal Comitato dei mediatori dell'Associazione agricola e commerciale [illegible] segue: frumento, riso nostrano fino da L. 32 50 a 33, detto buono da L. 30 50 a 31, detto mercantile da L. 29 a 30, detto scadente L. 25, riso mezza grana da L. 17 a L. 21 50, bertone da L. 30 a 31 50, detto pistato da L. 13 50 a 16, segale L. 16, meliga L. 14 a 14 50 i 120 litri. Frumento lire 23 50, risone nostrano fino da L. 21 a 21 50 i 100 kil.

Cagliari. — Mercato calmo. — Grano mercantile in partita lire 14 50, 14 90 e 15 l'ettolitro.

Genova. — Il mercato dei grani continua calmissimo. I prezzi sono molto deboli e gli affari scarsi e stentati.

I granoni pure in calma con vendita difficile.

Ecco i prezzi:

Grani teneri	Lombardia	lire	22 50 a 25
»	Berdiansca	»	23 75 a 24
»	Bessarabia	»	21 a 22
»	Azima Taganrog	»	20 50 a 22
»	Irka Odessa	»	21 25 a 21 50
»	Salonicco Rosso	»	17 50 a 19

Ogni 100 chilo, peso netto.

Grani duri	Taganrog	lire 21	a 23 50
»	Berdiansca	» 22 75	a 23 50
»	Bakdar	» 18	a 18 50
»	Rodostoff	» 18 25	a 18 50
»	S. Giovanni d'Acri	» 18 50	a 19
»	Sardegna nuova	» 23	a 23 50
»	Bombay	» 19	a 22
»	Sicilia	» 23	a 24 25

Ogni 100 chilo, peso lordo.

Granone di Napoli	lire 16 50	a 17 75
» di Piemonte	» 16 50	

Vini. — *Genova.* — Si [illegible] trovata, piuttosto sostenuti. Mercato dell'Italia Meridionale molto fermo.

Dettaglio di piazza:

Scoglietti da lire 31 a 32, Pachino da lire 28 a 29, Castellammare da lire 23 a 30, detto bottone da lire 22 a 24, Calabria da lire 34 a 35, Napoli secondo il merito, da lire 12 a 24, Sardegna id. id. da lire 12 a 24 l'ettolitro.

Olio. — *Napoli.* — Calma d'affari.

Quotasi: Gallipoli cont. D. 29 20, al 10 marzo 1884 D. 29 45, id. maggio D. 29 85, al marzo 1885 D. 28 05 in calma.

Gioia cont. D. 77 75, al maggio D. 79, al 10 marzo 1884, D. 79 50, al marzo 1885 D. 76 50 per botte.

Genova. — Dietro le ultime informazioni pervenuteci dalla riviera di Ponente, pare che i prezzi in questa settimana abbiano subito un forte sostegno, e ciò a causa delle molte richieste che si ebbero dalla Francia. Anche gli oli della Tunisia, particolarmente le qualità da ardere, sono più sostenute per le molte domande dall'interno.

Tuttavia dobbiamo ripetere quanto si disse già, cioè che tutte le probabilità sono che in gennaio p. v. attivandosi la fabbricazione, i prezzi devono subire sensibili ribassi, giacchè ai prezzi attuali la speculazione non potrebbe operare.

Quotiamo: Riviera di Ponente mangiabili nuovi da L. 140 a 155, id. lavati vecchi a L. 72, olio Tunisi da ardere da L. 86 a 88, id. Susa mangiabile da L. 100 a 105, id Termini da L. 125 a 135 per 100 chil. secondo il merito.

Petrolio. — *Genova.* — Mercato invariato. Barili L. 24 50 a 25 i 100 chil. e casse a 6 80 per cassa, il tutto pronto.

Barili da L. 24 a 24 50 i 100 chil. viaggio e casse a L. 6 85 per consegna gennaio, febbraio e marzo 1884.

Casse da L. 7 25 a 7 30 per consegna, ultimi 4 mesi 1884.

Seta. — *Milano.* — Decisamente siamo entrati in un periodo di maggior confidenza riguardo all'articolo serico.

Non solo la nostra piazza, ma ben anco i mercati esteri incominciano a far eco al miglioramento che Milano ha iniziato.

Non dobbiamo però farci troppe illusioni, perchè molti sono gli interessi che si cozzano, e l'esperienza di questi ultimi anni deve servirci continuamente di ammaestramento; ma però non dovrebbe essere troppo sperare, se, perseverando in un contegno molto energico, riuscissimo a portare gli affari sopra una base di normalità pienamente confacente alla reale situazione di questo articolo, che finora, per troppe, per erronee interpretazioni, era stato di continuo sviato. Perchè un [illegible] in movimento costante, esso deve svolgersi lentamente, e per effetto della forza stessa delle cose, e così, evitando i repentini rialzi, formarsi quella larga base, che è la vita di ogni commercio.

Venendo ora agli affari giornalieri, ci piace di poter constatare come le transazioni conservino una regolare correntezza ed i prezzi tendano a maggiormente consolidarsi.

Furono venduti a consegna diversi importanti lotti di greggie classiche e. a. nei titoli da 10 a 16 denari da lire 52 a 54, altre sublimi 9/11 a 10/12 da lire 51 a 51 50, organzini 20/22 neri sublimi a 60, di 18/20 e 18/22 belli da 58 a 59, e belli correnti 22/26 da 55 a 56.

Como. — I produttori si sono finalmente risoluti a tener fermo sui prezzi ed anche nella settimana passata poterono ottenere un rialzo discreto che li animerà senza dubbio a continuare. Ecco i prezzi:

Organzino extra 18/20 a lire 66 valuta, classico 19/20 a 64 cond.; sublime 19/21 a 62 id.; trame sublimi 2 capi 20/24 a 64 50 id.; sublimi lire 3 a 4 capi 26/75 a a 60 id., belle correnti a 2 capi 26/30 a 56 id., mezzami ben lavorati a 2 capi 30/40 sublime a 51 valuta; greggio nostrano di bonissimo incannaggio 18/22 con capi annodati a 49 50 id.; mezzani greggi 24/32 da 38 a 40 id.

Nelle stoffe la calma va crescendo e tale da non incoraggiare la fabbrica ad importanti acquisti di sete.

Tonno. — *Genova.* — Causa i forti aumenti verificatisi su quasi tutti i luoghi di produzione l'articolo è sempre fermo e con tendenza all'aumento, anche la domanda è discretamente attiva.

Canape. — *Bologna.* — In canape poca contrattazione ed anche domande meno animate per l'avvicinarsi della fine dell'anno. I prezzi non sono variati, sostenuti vantaggio per gli scarti e cascami, ed è l'articolo canape tuttavia dei più vivaci ed in movimento nella nostra piazza, dove a calcoli fatti il disponibile in primi di marzo sarà il quarto del raccolto che in ragion d'investita si può dire abbondante.

Ecco i prezzi: Morelline scelissime da lire 80 a 85, canape prima qualità buona lire 76 a 80, id. seconda qualità id. da lire 70 a 70, id. terza qualità id. da lire 67 a 69, stoppe e canapazzi da lire 40 a 50, canape lavorata (gargi) prima qualità da lire 160 a 165, detta, della seconda qualità da lire 155 a 158, d. d. terza qualità da lire 146 a 150 e d. d. quarta qualità da lire 137 a 144.

Burro. — *Milano.* — Prezzi del burro dati notificati durante le ore del mercato:

1° Prezzo lire 3 25

2° » » 3 18

Pavia. — Prezzi praticati sulla nostra piazza da lire 3 12 a 3 20 e 3 27.

Coloniali. — *Genova.* — Il caffè sempre a prezzi sostenuti, però abbiamo calma in affari, e ciò si attribuisce all'essere sotto le feste natalizie [illegible].

Sempre deboli gli zuccheri greggi ed i cristalli di [illegible] a L. 129 50 per [illegible] lire 128 per qualità maggiori.

BORSE ITALIANE

Roma, 26 dicembre 1883.

La Borsa odierna [illegible] presentò [illegible] Rendita [illegible] 91 12 1/2 [illegible] corrente [illegible] di prezzi.

[illegible] 89 15

Nominali e prezzi ... [illegible]

Cattolica 94 50

Romani 99 25

Rothschild 93 85

Ben [illegible] Banca Generale 519 a 518 75.

Banca Romana 514 [illegible] per fine.

Invariate le azioni Condotte d'Acqua a 491 e quelle dell'Acqua Marcia a 864.

Cambi [illegible]

Francia 99 97 1/2

Londra 24 97

Milano, 26 dicembre

Rendita italiana contanti	91 50	—	
» per liquidazione	91 42	—	
Chèque su Parigi	99 90	—	
Banca Generale	516	—	—
Obbligazioni Lombarde	291	—	—

BORSE ESTERE

Parigi, 26 dicembre

	Apertura	Chiusura
Ammortizz. antico 3 0/0	77 72	77 70
» nuovo 3 0/0	— —	— —
Rendita fr. 3 0/0 perpet.	75 50	75 50
» » 5 0/0	105 55	105 47
Rendita italiana 5 0/0	91 65	91 60
Ferrovie romane	— —	132 50
Obbligazioni romane	— —	— —
Cambio sopra Londra	— —	25 18 1/2
Banca ipotecaria	— —	— —
Consolidati inglesi	— —	— —
Obbligazioni lombarde	— —	293 —
Cambio sull'Italia	— —	— 1/4
Rendita turca	8 65	8 62
Banca di Parigi	802 —	803 —
Tunisine	— —	491 —
Egiziano 6 0/0	315 —	312 —
Rend. ungh. 6 0/0 (1877)	— —	— —
Rend. spagn. est. nuova	56 1/2	56 —
Banca di sc. di Parigi	— —	507 —
Prestito orientale russo	— —	— —
Rendita austriaca nuova	— —	— —
Banca ottomana	— —	631 —
Credito fondiario	— —	1210 —
Lotti	— —	— —
Azioni Suez	1877 —	1870 —
Azioni Panama	492 —	491 —
Argento fine	— —	152 —

F. D'ARCAIS, Direttore.

Rombaldo Giovanni, Gerente.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

Associazioni aperte pel 1884 dai

FRATELLI TREVES

EDITORI IN MILANO

In ROMA, Via Gaglia, 59 — In NAPOLI, Pallonetto Santa Chiara, N. 32. — In BOLOGNA, Angolo Via Farini.

L'Illustrazione Italiana Grande Giornale illustrato con disegni originali di artisti italiani. - Cent. 50 il Numero. Esce ogni Domenica in 16 pagine di grande formato. — L. 25 l'anno. L. 13 il semestre. L. 7 il trimestre. PREMIO Chi manda lire 25.50 riceverà in premio: Natale e Capo d'anno, [illegible]

La Natura Rivista Settimanale Illustrata delle scienze e delle loro applicazioni alle industrie e alle arti. Diretta da PAOLO MANTEGAZZA. Il 1.° Numero uscirà in Italia il 22 Dicembre. — Lire 20 l'anno. — Lire 10:50, il semestre. — Lire 6, il trimestre. — PREMIO Gli associati [illegible] 20.50 riceveranno in Premio: I Martiri della Scienza [illegible]

Il Giornale dei Fanciulli dal 1.° gennaio uscirà una volta la settimana. Riccamente illustrato. Scritti interessanti ed istruttivi di Cordella, I. Barrini, G. Collina, G. Salvestri, [illegible] Todeschi, G. Ragusa Moleti, ecc., ecc. Il migliore e il più elegante che si pubblica in Italia. — Lire 12 l'anno. — Lire 6.50 il semestre. — Lire 3.50 il trimestre. — Centesimi 25 il numero di 16 pagine. PREMIO [illegible]

L'Illustrazione Popolare esce ogni [illegible] settimana con [illegible] di attualità e [illegible] articoli dilettevoli e istruttivi [illegible] L. 5 l'anno. Cent. 10 il num. [illegible] PREMIO [illegible]

La Ricreazione Giornale mensile illustrato di racconti istruttivi e morali per la gioventù e la famiglia. — Lire 3 all'anno. Cent. 25 il numero di 16 pagine.

La Margherita Giornale di Mode e Letteratura di gran lusso, numerosi ed eleganti figurini ed annessi colorati. Corrispondenze da Parigi sul mondo elegante. Scritti dei migliori autori — Lire [illegible] l'anno — Semestre L. 13. — Trimestre L. 7. PREMIO [illegible]

La Moda [illegible] di mode e lavori, [illegible] tavole colorate di ricami [illegible] di racconti e scritti morali [illegible] Semestre Lire 6.50. — Trimestre Lire 3.50. PREMIO [illegible]

L'Eleganza Esce ogni 15 giorni in [illegible] formato con numerose e [illegible] lavori tavole di ricamo e [illegible] il più favoloso buon mercato. - L. 6 l'anno. PREMIO [illegible] per l'anno 1884.

Torino e l'Esposizione Italiana del 1884 È il giornale Ufficiale [illegible] dell'Esposizione. Esce in numero di 8 pag. a 3 col. in formato grandissimo [illegible] numerose incis. Cent. 25 ogni numero. Abbonamento a quaranta num. L. 10. PREMIO [illegible]

Storia d'Italia di [illegible] illustrata da Lodovico Pogliaghi. Il professor Bertolini è uno degli storici più [illegible] d'Italia, ed il Pogliaghi occupa un posto eminente fra i pittori italiani. Esce a dispense di 16 pagine in-8 grande riccamente illustrate. Cent. 50 la dispensa. L'opera sarà composta in quattro grossi volumi. Abbonamento alle prime [illegible] L. 25. - All'opera completa Lire 100.

L'Olanda di EDMONDO DE AMICIS, splendidamente illustrata. Uscirà a disp. di 16 pag. con eleganti e oper. nel formato del "Marocco" illustrato dallo stesso autore. Cent. 50 la disp. L. 10 l'op. comp.

Napoli e i Napoletani di CARLO DEL BALZO, illustrato da Armenise, Dalbono e Matania. È la fotografia artistica di Napoli e dei Napoletani, copiata dal vero con coscienza di colorito e giustezza d'osservazione, illustrata da tre artisti di grande talento. Esce a fascicoli di 40 pagine in-8, riccamente illustrate. Lire 1 il fascicolo. - Associazione all'opera completa L. 15.

I Tesori d'arte dell'Italia di CARLO DE LUTZOW, uno dei più illustri storici e critici d'arte di fama europea. Vi sono riprodotti moltissimi capolavori finora sconosciuti. Uscirà in 25 a 30 dispense di un lusso eccezionale. Ogni disp. oltre a numerose inc. conterrà due acqueforti di eminenti artisti. L. 3 la disp. Abbon. alle prime 10 disp. L. 30. - Abbon. all'opera completa L. 75.

Alla terra dei Galla di GUSTAVO BIANCHI, uno dei più coraggiosi e simpatici esploratori italiani. Egli descrive ciò che ha visto nel cuore dell'Africa con grande brio e talento. L'opera è illustrata da numerosi disegni di Edoardo Ximenes sopra schizzi dello stesso Bianchi e carte geografiche. Esce a dispense di 16 pagine in-8 con carta di lusso e con copertina. Cent. 50 la dispensa. Associazione alle prime 10 dispense L. 5. - All'opera completa L. 20.

Italia Viaggio pittoresco di STIELER, PAULUS, KADEN. Edizione popolare in formato grande, in bella carta, caratteri nuovi con copiose e splendide incisioni. Cent. 15 la disp. Abb. a 40 disp. L. 6. All'op. compl. L. 15.

Giappone e Siberia note di un viaggio nell'estremo Oriente al seguito di S. A. R. il duca di Genova, del colonnello LUCHINO DAL VERME. È un viaggio assai importante tutt'intorno all'Asia per circa 4000 chilometri. La prima edizione fu rapidamente esaurita e riscosse l'ammirazione di tutta la stampa italiana e straniera. Edizione di gran lusso in-4 grande con numerose incisioni originali, e due grandi carte geografiche. Esce a dispense di 24 pag. con copertina. Una lira la disp. Abbon. alle prime 10 dispense L. 10. All'opera completa L. 40.

Sacra Bibbia illustrata da 230 grandi quadri di Doré. Nuova edizione economica in grande formato, bella carta, caratteri nuovi. — Centesimi 15 il numero. — Abbonamento alle prime 40 dispense Lire 6. - Abbonamento all'opera completa L. 30.

La Tipografia dell'OPINIONE

essendosi rifornita di caratteri nuovi, nonchè di macchine tipografiche, secondo gli ultimi sistemi, è nella condizione di poter eseguire qualsiasi ordinazione. I signori negozianti, per quanto riguarda fatture, indirizzi, avvisi, ecc., troveranno nelle loro commissioni prezzi moderatissimi, puntualità ed eleganza nel lavoro.

La detta tipografia è anche nelle migliori condizioni per quanto riguarda la stampa di giornali quotidiani.

L'Amministrazione e la Tipografia dell'OPINIONE in via della Guardiola, N. 22-23, vicino alla via degli Uffici del Vicario.

Verdi! Gialli!!

Sono le nuove Note di spedizione per le ferrovie meridionali. — L. 12 al mille — L. 1,30 al cento. Aggiunta di L. 10,[illegible] per volta [illegible] — Si vendono [illegible] Bologna.

DELL'ESPROPRIAZIONE per causa di pubblica utilità

Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Mangarella Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce franco di porto contro vaglia postale di lire 2.50.

Deposito presso l'Agenzia di Annunzi del Giornale l'Opinione, via della Guardiola N. 22 Roma.

CARTA PER INVOLGERE (Stampata)

Si vende presso l'Amministrazione del giornale l'Opinione al prezzo di cent. 33 al Kil. posta alla stazione di Roma.

Per la qualità e formato della carta vedasi il giornale l'Opinione.

PER ESPORTAZIONE

si cerca la rappresentanza di una Fabbrica di camicie colorate. — Ottime referenze. Carlo Haun in Amburgo.

OSMAN-BEY

Gl'Inglesi in Oriente

(Tragedie e Scene)

Prezzo L. 3 - franco di posta. Vendibile presso tutti i librai di Roma.

PROGRAMMA D'ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1884

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina. Prezzi d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 6 — Unione postale d'Europa [illegible] Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale illustrato. [illegible] Prezzi d'abbonamento all'Edizione di lusso: Franco di porto nel Regno L. 10 — Unione postale d'Europa L. 13 — [illegible] Un num. sep. [illegible] nel Regno, C. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. [illegible] Prezzi d'abbonamento: Franco nel Regno L. 6 — Unione postale [illegible] Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna. [illegible] Prezzi d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 3 50 — Un post. d'Europa e Am. del Nord [illegible] Una dispensa separata nel Regno, Cent. 30.

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale [illegible] illustrato. [illegible] Prezzo d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 5 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 8 — Una dispensa separata, nel Regno, C. 10.

LE NUOVE CONQUISTE DELLA SCIENZA narrate e descritte da LUIGI FIGUIER. [illegible] Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 5 — Un post. d'Europa e Am. del Nord [illegible] Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

VIAGGI STRAORDINARISSIMI DI SATURNINO FARANDOLA [illegible] Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 6 — Un post. d'Europa e Am. del Nord [illegible] Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. [illegible] Prezzi d'abbonamento: Franco nel Regno [illegible] Un numero separato, nel Regno, L. 1.

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie. [illegible] Prezzi d'abbonamento: Franco nel Regno [illegible] Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. Giornale settimanale illustrato di romanzi. [illegible] Prezzo d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 5 — Un post. d'Europa [illegible] Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

I ROMANZI STORICI DI A. DUMAS [illegible] Prezzo d'abbonamento alle 51 dispense [illegible] Franco di porto nel Regno L. 5 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 8 — Una dispensa separata, nel Regno, C. 10.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. [illegible] Prezzo d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 5 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 8 — Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

Ristampa delle tre prime annate del

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI E DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. [illegible] Prezzo d'abbon. alle 24 serie delle tre prime annate: Franco di porto nel Regno L. 5 50 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 8 — Ogni serie separata, nel Regno, Cent. 25.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO ILLUSTRATA. [illegible] Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 10 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 16 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato [illegible] Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 25 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 34 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. [illegible]

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA. I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SPECHT. [illegible] Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 11 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

STORIA DELLE CROCIATE per A. Michaud, illustrata da GUSTAVO DORÉ. [illegible] Prezzo d'abbonamento alle 80 dispense dell'opera: Franco di porto nel Regno L. 7 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 11 — Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. [illegible] Prezzo d'abbonamento al trenta volumi della 3.ª serie: Franco di porto nel Regno L. 7 — Unione postale d'Europa L. 10 — Un volume separato, nel Regno [illegible]

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per tutti. [illegible] Prezzo d'abbonamento: Franco di porto nel Regno L. 3 — Un post. d'Europa e Am. del Nord [illegible] Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI. ISTRUZIONE MORALE E DILETTO. [illegible] Prezzo d'abbonamento ai primi 25 volumetti: Franco di porto nel Regno L. 3 75 — Un post. d'Europa e Am. del Nord L. 5 — Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica economica e Romantica illustrata. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, via Pasquirolo 14 (a franca a

---

Numeri di saggio gratis

FERDINANDO GARBINI

EDITORE

Milano — Via Solferino, 22 — **Milano**

Prima e più accreditata Casa Editrice di Giornali di Famiglia e Mode.

Il Bazar Giornale illustrato per le famiglie, il più completo che esca in Italia ed all'Estero. Mensile L. 12 — annue, quindicinale L. 20.

Il Monitore della Moda, Giornale illustrato per le signore. Splendido periodico, latore delle più alte novità di Parigi. (5 edizioni da L. 6 a L. 32 annue.)

Il Giornale per le Modiste. Grandi figurini colorati. Mensile L. 18 annue.

L'emporio della Ricamatrice. Periodico speciale di ricamo. Mensile L. 4,50.

Lo Sport Illustrato settimanale. Caccia, Ippica ecc. L. 10 annue.

L'Abbonamento annuo dà diritto a doni importantissimi, come da programmi che l'Editore F. GARBINI spedisce gratis.

Numeri di saggio gratis

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

Ingegneri meccanici e costruttori

NAPOLI

Macchine e Caldaie a vapore di qualunque grandezza per industria e la marina. — Macchine Locomobili e Semifisse — Filande da seta complete con motore a vapore o senza — Molini Perfezionati per frumento, granone, sommacco, ecc. — Macchine per pastelli — Trombe Centrifughe per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — Trombe Aspiranti e Prementi per miniere e per elevare l'acqua a grandi altezze — Turbini ed altri motori idraulici.

SPECIALITA'

Macchine per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino, di cotone ecc. cioè: Torchi idraulici di ogni grandezza, gabbie Privilegiate — Strettoi alla Lucchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — Frantoi primo — Schiacciatoi per semi — Riscaldatoi.

Indirizzo per lettere telegrammi, Guppy e C. Napoli.

DEPOSITO DI THÈ DELLA CHINA

Di prima qualità presso la Drogheria

GIOV. ACHINO

TORINO, piazza S. Carlo — ROMA, piazza Montecitorio, 116.

Prestito della Provincia di Salerno

1877

28ª ESTRAZIONE

DISTINTA delle 18 Obbligazioni di L. 500 cadauna estratte il 1.o Dicembre 1883. - Rimborsabili 1.o Gennaio 1884:

649 - 1492 - 1077 - 1879 - 2525 - 3115 - 3140 - 3674 - 4047 - 4328 - 4338 - 6581 - 7213 - 7320 - 7695 - 8436 - 9898 - 10990.

Obbligazioni sortite estratte precedentemente e non ancora presentate al rimborso:

N°		
3055	estratta il	1° Giugno 1882
2119	»	1° Giugno 1883
3065	»	1° »
4191	»	1° »
7362	»	1° »
10342	»	1° »
6472	»	1° Settembre »
10152	»	1° »

Le Obbligazioni suddette ed i vaglia di L. 0,25 scadenti il 1° Gennaio 1884 sono pagabili:

in **Roma** presso i sig. Federico Wagnière e C.
Napoli » la Banca Napoletana.
Bologna » la Banca Popolare di Credito.
Milano » la Banca Generale.
Salerno » la Cassa della Provincia.
Firenze » i sig. Federico Wagnière e C.
Torino » Unione Banche Piemontese e Subalpina

PER LE ONESTE E DISTINTE FAMIGLIE

Chi desidera conoscere il modo delicato con cui persona riguardevole intende condurre le trattative per addivenire a convenienti contratti matrimoniali, chiegga circolari a Giovanni Chiesa, via Fiume N. 15, piano 2°, Torino. L'ufficio è aperto tutti i giorni, meno i festivi dalle 2 alle 5.

CORRIERE DELLA SERA

Milano — QUOTIDIANO — **Milano**

Nove anni di Vita — 10,000 e più di Tiratura — formato Grandissimo

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6

Tutti indistintamente gli Abbonati ricevono in dono il giornale illustrato settimanale

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un intero anno, riceve in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, un premio unico nel suo genere:

Grande Oleografia fac-simile

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno — Nessun giornale ha mai dato un premio d'egual valore.

Chi prende l'abbonamento per un semestre riceve in dono la Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884, splendido volume ricco d'incisioni.

Per abbonarsi mandare vaglia postale all'Amministrazione: MILANO, via S. Pietro all'orto, 2. Gli abbonati per tutto l'anno aggiungano Cent. 80 per spese di spedizione del dono. — Gli abbonati per sei mesi aggiungano cent. 30.

ANTICHISSIMA NOVITÀ

al n. 390 al Corso in Roma

Deposito della Fabbrica privilegiata e premiata di saponi comuni e profumati fondata in

JESI nel 1835

Elisire dentifricio dei RR. PP. Benedettini Oliv. dell'Abbazia di Soulac (Gironda), inventato dal R. P. Pierre Boursaud, Priore della stessa, nel 1373.

La formola di si raro specifico, da più di cinque secoli sepolta sotto le sabbie dell'Oceano, colla badia stessa, negli scavi che si stanno facendo per riscoprirla, venne ritrovata.

Meravigliosamente preparato dalle tre qualità di Elisire, polvere e pasta dal P. Magnaldono Ben. Oliv., un solo esperimento addimostra la grande dalle preziose qualità detergenti, preservative e curative dei denti.